

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 159

Località: *Querciola*

Comune: *Lizzano in Belvedere*

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Autorità di Bacino del Reno

Data di compilazione:

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 12.639

Località: Querciola

Comune: Lizzano in Belvedere

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Silla

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:5.000: 251031

Nome della sezione CTR:

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 507

- date di attivazione: 4 gennaio 1951; aprile 1987; dicembre 1987; marzo 1989

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato (Querciola)

- nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

Il fenomeno franoso si sviluppa in argille siltose di assetto caotico e può interessare, nella sua evoluzione verso monte, la porzione meridionale dell'abitato di Querciola, nonché la strada provinciale.

Nonostante gli interventi effettuati in passato l'area presenta ancora una situazione accentuata di disordine idrologico che favorisce l'infiltrazione di acque meteoriche; ciò è evidenziato dalle venute d'acqua che si rilevano in particolare lungo la nicchia al contatto tra la coltre superficiale ed il substrato. Questo stato di fatto potrebbe essere un fattore innescante di progressione verso monte del fenomeno franoso attraverso lo sviluppo di movimenti per scorrimento rotazionale in prossimità della nicchia che evolverebbero in colata verso valle andando ad alimentare la zona di accumulo.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

Per attenuare lo stato di pericolosità, e quindi per contrastare l'evoluzione del fenomeno franoso, si ritiene prioritaria la realizzazione di una efficace regimazione delle acque superficiali volta a ridurre gli apporti idrici al corpo di frana. Fra le azioni da intraprendere vanno previsti:

- la verifica dello stato di efficienza e l'eventuale ripristino del reticolo di scolo naturale;
- la verifica dello stato di efficienza e l'eventuale ripristino delle opere drenanti esistenti;
- la realizzazione di una sistemazione idraulico-agraria principale e secondaria;
- l'individuazione e la regimazione delle sorgenti, prevedendo il convogliamento nel reticolo di scolo naturale;
- il drenaggio delle aree di ristagno;
- la verifica del sistema di scolo della rete viaria;
- la verifica del sistema fognario e della rete acquedottistica, in area urbana e non.

interventi nell'area in dissesto

- sistemazione del movimento franoso a cura del Consorzio di Bonifica Reno Palata secondo quanto previsto dal Programma Interventi finanziato ai sensi L.183/89 annualità 1995.